



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



AMBITO 7
TERRITORIALE

Avetrana, Fragagnano, Lizzano, Manduria, Maruggio, Sava, Torricella, ASL TA

Ufficio di Piano

AVVISO PUBBLICO

**PER LA COSTITUZIONE DI
UN ALBO DEGLI ENTI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE
PER L'AVVIO DI CORSI DI FORMAZIONE PER BENEFICIARI
DELLE MISURE DI CONTRASTO ALLA POVERTÀ**

Progetto finanziato con:

FSE 2014-2020

PON Inclusione – Azione B – sotto azione B.2.c

“Percorsi formativi integrati per l’inserimento lavorativo e per la creazione di impresa”

€. 100.000,00

Quota Fondo povertà 2018

“Piano regionale per il contrasto alla povertà 2018-2020”

“Corsi di aggiornamento professionale se funzionali all’attivazione di tirocini finalizzati all’inclusione sociale”

€. 50.000,00

PREMESSE

Allo stato attuale di avvio della presente procedura, coesistono una serie di misure di contrasto alla povertà che operano in sinergia.

A livello nazionale:

- ✓ il **Reddito di Inclusione (REI)**, introdotto con il Decreto Legislativo 15 settembre 2017, n. 147, non più attivabile a partire dal 1° marzo 2019 e, dal successivo mese di aprile, non più riconosciuto né rinnovato per una seconda volta, ma comunque valido fino a naturale scadenza nei casi in cui non venga richiesta l'attivazione di altre misure incompatibili;
- ✓ il **Reddito di Cittadinanza (RdC)**, istituito con Decreto-Legge 28 gennaio 2019, n. 4 coordinato con la Legge di conversione 28 marzo 2019, n. 26 e attivo a partire dal 6 marzo 2019.

A livello regionale ad integrazione delle misure nazionali:

- ✓ il **Reddito di Dignità 3.0 (ReD 3.0)**, definito con DGR n. 703 del 9 aprile 2019, di cui all'Avviso pubblico per l'accesso al ReD 3.0 approvato con AD n. 468 del 19 giugno 2019.

Le predette le misure di contrasto alla povertà sono forme di sostegno per le famiglie in difficoltà caratterizzate da due componenti:

- il **beneficio economico (REI-RdC) - l'indennità economica di attivazione (ReD 3.0)**;
- il **Progetto personalizzato (REI) → Patto per l'inclusione (RdC) – Patto di inclusione sociale attiva (ReD 3.0)**.

Il rispetto degli impegni assunti con la sottoscrizione dei Progetti Personalizzati/Patti per l'Inclusione è condizione necessaria per fruire del relativo beneficio economico.

I **Progetti personalizzati (REI)**, rinominati **Patti per l'inclusione** con l'avvio del **RdC**, nonché i **Patti di inclusione sociale attiva (ReD 3.0)**, sono predisposti dai Servizi Sociali del Comune che operano in rete con altri servizi, sulla base di una valutazione delle problematiche e dei bisogni del nucleo familiare dei beneficiari.

La valutazione prende in considerazione diverse dimensioni: le condizioni personali e sociali; la situazione economica; la situazione lavorativa e il profilo di occupabilità; l'educazione, l'istruzione, la formazione; la condizione abitativa; le reti familiari, di prossimità e sociali.

Per i componenti del nucleo familiare in età adulta è prevista l'attivazione di **politiche attive** (ore di servizio alla comunità locale, **attività formative**, interventi di riqualificazione professionale, completamento degli studi) e per i minori, se necessario, l'avvio di servizi di sostegno educativo scolastico e/o extrascolastico.

La presente procedura intende sostenere le **attività formative comuni** alle predette misure attraverso l'utilizzo delle seguenti dotazioni finanziarie:

- **€ 100.000,00** rinvenienti dal Fondo Sociale Europeo (FSE) 2014-2020 - Avviso Pubblico n. 3/2016 "Avviso pubblico per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo Sociale Europeo, programmazione 2014-2020, Programma Operativo Nazionale (PON) Inclusione, proposte di intervento per l'attuazione del Sostegno per l'Inclusione Attiva", adottato con Decreto Direttoriale del 03 agosto 2016 dalla Direzione Generale per l'inclusione e le politiche sociali del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, nell'ambito della quale è incardinata l'Autorità di gestione del "PON Inclusione";
- **€ 50.000,00** rinvenienti dalla quota del Fondo Povertà 2018 di cui al "Piano regionale per il contrasto alla povertà 2018-2020" approvato con DGR 1565 del 4 settembre 2018 e ss.mm.ii., ai sensi dell'articolo 13,

comma 2, lettera d), D. Lgs 147 del 2017, che integra il Piano Sociale di Zona dell'Ambito territoriale n. 7 approvato in Conferenza dei Servizi il 19 aprile 2019.

L' Ambito Territoriale n. 7 ha inteso avviare il presente procedimento per acquisire manifestazioni di interesse da parte degli **Enti di formazione accreditati** alla costituzione di un Albo finalizzato alla successiva erogazione di percorsi e servizi formativi. Gli interventi formativi che verranno realizzati costituiranno percorsi integrati e personalizzati capaci di promuovere "empowerment", ovvero attivare nei beneficiari percorsi di auto-consapevolezza e auto-determinazione attraverso i quali potranno sviluppare le proprie attitudini e potenzialità individuali, accrescere l'autonomia e il senso di responsabilità.

Art.1 PRESUPPOSTI E RIFERIMENTI NORMATIVI

L'Ambito Territoriale n. 7 di Manduria - Ente capofila - indice un **Avviso Pubblico non competitivo rivolto agli Enti di formazione accreditati che manifestano il proprio interesse alla costituzione di uno specifico Albo dell'Ambito Territoriale n. 7.**

La successiva ed eventuale erogazione di percorsi formativi in favore dei soggetti beneficiari delle misure nazionali e regionali di contrasto alla povertà avverrà su valutazione e proposta dell' équipe multidisciplinare (EE.MM.) in materia di contrasto alla povertà istituita con Determinazione Dirigenziale al R.G. con il n. 434/2019.

L'Ambito Territoriale n. 7 intende adottare la metodologia della **co-progettazione non competitiva**, come strumento fondamentale per promuovere la massima collaborazione fra diversi Enti di formazione accreditati in grado di soddisfare un più ampio ventaglio di percorsi formativi nell'ottica di una efficace politica di inclusione attiva e contrasto alla povertà.

La co-progettazione si sostanzierà in un accordo procedimentale di collaborazione che trova il proprio fondamento nei principi di trasparenza, partecipazione e sostegno dell'impegno privato nella funzione sociale.

In attuazione dei predetti indirizzi, e nel rispetto dei principi e delle regole di pubblicità, trasparenza, imparzialità dell'azione amministrativa, la presente istruttoria pubblica trova la sua disciplina nei seguenti atti normativi:

- L.328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", con particolare riferimento all'art.5;
- D.P.C.M. 30 marzo 2001 "Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della L. 8 novembre 2000, n. 328 ", con particolare riferimento agli artt. 1 e 7;
- LEGGE REGIONALE 10 luglio 2006, n. 19 "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia", in particolare gli artt. 8,10,19 e 56;
- Delibera n. 32 del 20 gennaio 2016 ANAC "Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali";
- il D.Lgs. n. 50/2016 "Codice dei contratti pubblici " e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 "Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106".

Art.2 FINALITÀ E OGGETTO DEL PRESENTE AVVISO

L'istruttoria pubblica di cui al presente avviso è finalizzata alla creazione di un **ALBO DEGLI ENTI DI FORMAZIONE** dell'Ambito Territoriale n. 7.

Si tratta nello specifico di un percorso progettuale che ha l'obiettivo generale di:

- a) *Acquisire tramite manifestazione di interesse la disponibilità di un considerevole numero di Enti di formazione professionale;*
- b) *Acquisire consapevolezza e conoscenze dirette del ventaglio di offerta formativa di cui dispone il*

territorio afferente l'Ambito Sociale 7;

- c) Attivare sinergie e formalizzare il partenariato tra i soggetti pubblici e privati a vario titolo coinvolti nelle politiche di inclusione attiva e contrasto alla povertà;
- d) Valorizzare l'integrazione tra i servizi e le prestazioni attivabili nel contesto del Piano Sociale di Zona 2018-2020 dell'Ambito Territoriale n. 7.

Si specifica che L'Ambito Territoriale n. 7 manterrà la titolarità del progetto e la definizione degli obiettivi generali e specifici, dei tempi di realizzazione e delle caratteristiche essenziali dello stesso.

Con tutti i soggetti che costituiranno l'Albo degli Enti di formazione sarà stipulata apposita Convenzione, ai sensi dell'art. 5, punto d) delle *Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali, così come specificato dall'art. 56 del D. Lgs. 117/2017 "Codice del Terzo Settore"*.

Art. 3 RISORSE ECONOMICHE DELLA CO-PROGETTAZIONE

In questa prima fase di attuazione il budget messo a disposizione dall'Ambito Territoriale n. 7 per la eventuale successiva attivazione dei percorsi formativi è quantificato in omnicomprensivi €. 150.000,00 (eurocentocinquantamila/00) di cui:

- **€ 100.000,00 (eurocentomila/00) rinvenienti dal PON Inclusione;**
- **€ 50.000,00 (eurocinquantamila/00) rinvenienti dal Piano regionale contrasto alla povertà 2018-2020.**

In fase attuativa, le predette risorse verranno liquidate a titolo di rimborso dietro presentazione di adeguati giustificativi di spesa secondo le seguenti modalità:

- ✓ 10% a titolo di acconto, da liquidare all'attivazione del percorso formativo;
- ✓ 40% a titolo di quota intermedia da liquidare al termine del 50% delle ore formative previste dal percorso, previa presentazione del registro presenze e di una valutazione intermedia degli obiettivi formativi accompagnata da un sintetico portfolio di competenze;
- ✓ 50% da liquidare a saldo delle attività svolte al termine del periodo formativo, previa presentazione di una relazione dettagliata e della rendicontazione delle spese sostenute da parte del soggetto partner, del registro presenze e degli esiti della valutazione finale degli obiettivi formativi e portfolio di competenze finale.

Il soggetto proponente dovrà impegnarsi a cofinanziare il progetto con una quota pari almeno al 20% del budget assegnato dall'Ambito Territoriale. Tale quota di cofinanziamento dovrà essere specificata in sede di compilazione della proposta formativa (allegato B) e indicata in termini di risorse finanziarie e/o umane con esclusione del volontariato, e/o strumentali derivanti anche da collaborazioni o supporto economico di altri soggetti o reti territoriali, piuttosto che da beni mobili e immobili.

Art. 4 FASI DI SVILUPPO E METODOLOGIA DELLA CO-PROGETTAZIONE

In linea con i modelli già sperimentati per altri servizi e rapporti di partnership, il presente percorso di co-progettazione sarà articolato nelle seguenti fasi:

Fase 1) Pubblicazione del presente Avviso;

Fase 2) Ammissione degli Enti di formazione che hanno aderito mediante manifestazione di interesse attraverso la valutazione dei seguenti aspetti:

- a. possesso dei requisiti di ordine generale, tecnico, professionale e sociale previsti dal vigente Codice dei Contratti (tra cui l'esperienza maturata nei servizi specifici);
- b. qualità tecnica e finanziaria della proposta progettuale;
- c. possesso dei requisiti minimi richiesti per la proposta formativa.

Fase 3) Avvio dell'attività vera e propria di co-progettazione per la costituzione dell'Albo degli Enti di formazione con la possibilità di apportare variazioni/correttivi/integrazioni alla proposta formativa presentata dai soggetti proponenti.

L'attività di co-progettazione è svolta senza alcun onere a carico dell'Amministrazione proponente e impegnerà i responsabili tecnico-scientifici del soggetto selezionato e i rappresentanti designati dall'Ambito Territoriale che coordineranno l'intero processo.

Tali attori, mediante uno o più incontri tecnici di co-progettazione appositamente convocati, considereranno le proposte formative presentate, avvieranno una discussione critica sui contenuti specifici addivenendo alla definizione congiunta e condivisa dell'oggetto e dei rapporti convenzionali con tutti i soggetti che costituiscono l'Albo degli Enti di formazione.

Qualora non si giunga a una proposta formativa ritenuta soddisfacente rispetto agli obiettivi di progetto e in linea con i principi e la finalità della co-progettazione, l'Amministrazione procedente, ad insindacabile giudizio, si riserva di revocare l'intera procedura.

Fase finale) Stipula della Convenzione con tutti gli Enti di formazione che costituiranno l'Albo.

Art. 5 SOGGETTI PROPONENTI E CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

La partecipazione all'istruttoria pubblica di co-progettazione è riservata a tutti gli **Enti di formazione professionale accreditati in grado di garantire l'offerta formativa su tutti i Comuni afferenti l'Ambito territoriale n. 7**, sia come operatori singoli, sia nelle forme del raggruppamento (RTI/ATI) o dell'associazione di scopo (ATS), in tale ipotesi sia la domanda (*Allegato A*) che il formulario della proposta formativa (*Allegato B*) andranno compilati con i dati della mandataria/capogruppo/capofila e sottoscritti dal legale rappresentante della stessa.

I soggetti interessati devono possedere competenze, capacità ed esperienza nello sviluppare le reti territoriali con altri Enti pubblici e privati, sostenere e rafforzare quelle già esistenti tra i soggetti impegnati a vario titolo nelle attività di contrasto alla povertà.

I soggetti sopra elencati, nel caso di RTI/ATI/ATS tutti i soggetti che li costituiscono, **devono possedere a pena di esclusione alla data della presentazione della manifestazione di interesse**, i seguenti requisiti:

- a) essere accreditati presso la Regione Puglia o, se provenienti da altre regioni, aver stipulato convenzione/accordo con altro Ente accreditato con sede nella Regione Puglia;
- b) avere la disponibilità di locali idonei a sede formativa in uno o più Comuni afferenti l'Ambito Territoriale n. 7;
- c) non trovarsi in circostanze che determinano motivi di esclusione, di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016;
- d) essere in regola con i versamenti dei contributi INPS, INAIL di competenza per i lavoratori impiegati;
- e) non trovarsi in condizioni di incapacità a contrattare con la Pubblica Amministrazione;
- f) essere in regola con la normativa vigente in materia antimafia (D.lgs. 159/2011);
- g) applicare ai soci dipendenti e/o ai dipendenti le condizioni normative e retributive risultanti dai contratti collettivi di categoria e da eventuali accordi integrativi degli stessi;
- h) osservare le norme in materia di prevenzione, protezione e sicurezza del lavoro contenute nel D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii..

Art. 6 REQUISITI MINIMI DELLE PROPOSTE FORMATIVE

I **requisiti minimi** richiesti per le proposte formative sono i seguenti:

- a) Ogni Ente di formazione può presentare da 1 a un massimo di 10 percorsi formativi;
- b) I percorsi formativi devono essere articolati in minimo 70 ore fino a un massimo di 210 ore;
- c) L'articolazione oraria della singola attività formativa deve essere così ripartita: massimo 40% formazione in presenza e minimo 60% attività pratica e/o on the job;
- d) Riconoscimento di una diaria per i corsisti residenti in un Comune diverso da quello ove si svolge l'attività formativa;
- e) Riconoscimento dell'attività svolta attraverso il rilascio, al termine del percorso formativo, di una Certificazione delle Competenze o Attestato di Frequenza;
- f) Definizione, nel dettaglio, dei costi e la ripartizione delle risorse ivi compresa la quota di compartecipazione;
- g) Previsione delle modalità operative di raccordo, coinvolgimento e partenariato con i soggetti pubblici e/o soggetti economici privati presenti sui territori con cui realizzare il progetto.

Art. 7 MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE

La manifestazione di interesse deve essere presentata **utilizzando esclusivamente i modelli .dotx** (allegati al presente avviso) **che andranno compilati, convertiti in .pdf, firmati digitalmente dal rappresentante legale e inviati a pena di esclusione entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 31 ottobre 2019 unicamente a mezzo PEC all'indirizzo: ufficiodipiano.comune.manduria@pec.rupar.puglia.it**

Farà fede l'orario e la data rilevata automaticamente dalla piattaforma digitale in dotazione al Comune di Manduria.

I modelli da presentare con apposta la **FIRMA DIGITALE** sono i seguenti:

- 1) Modello di domanda (Allegato A);
- 2) Proposta formativa (Allegato B);
- 3) Patto di integrità (Allegato C);
- 4) Il presente AVVISO.

Art. 8 DURATA E CONDIZIONI PARTICOLARI DELLA CONVENZIONE

In questa prima fase, la durata della Convenzione è presuntivamente stimata alla data del 31.12.2020, salvo proroga dei termini di scadenza delle attività finanziate a valere sul PON Inclusion e al Piano regionale contrasto alla povertà 2018-2020. Nel caso di proroga delle predette attività, la durata della Convenzione verrà automaticamente adeguata ai nuovi termini fissati per l'utilizzo delle risorse assegnate.

Al termine della fase di co-progettazione, gli Enti di formazione professionale partecipanti costituiranno l'Albo dell'Ambito Territoriale n. 7. Gli Enti che costituiscono l'Albo si impegnano a mettere a disposizione i percorsi formativi definiti in fase di co-progettazione che saranno attivati in funzione della valutazione e proposta da parte dell'equipe multidisciplinare (EEMM) in materia di contrasto alla povertà.

L'Ambito Territoriale n. 7, a proprio insindacabile giudizio, si riserva la facoltà di non attivare alcun percorso formativo senza che gli Enti possano avanzare pretese in merito.

COMUNICAZIONI

Tutte le comunicazioni si intendono validamente ed efficacemente effettuate qualora rese all'indirizzo **PEC** ufficiodipiano.comune.manduria@pec.rupar.puglia.it

Nelle predette comunicazioni, gli interessati sono tenuti ad indicare il proprio indirizzo **PEC**. Eventuali modifiche dell'indirizzo PEC o problemi temporanei nell'utilizzo di tali forme di comunicazione, dovranno essere tempestivamente segnalate all'Ufficio di Piano, diversamente si declina ogni responsabilità per il tardivo o mancato recapito delle stesse comunicazioni.

In caso di raggruppamenti/associazioni temporanei, la comunicazione recapitata al mandatario/capogruppo si intende validamente resa a tutti gli operatori economici raggruppati.

CHIARIMENTI

È possibile ottenere chiarimenti sulla presente procedura **esclusivamente** mediante la proposizione di quesiti direttamente all'indirizzo di **PEC**: ufficiodipiano.comune.manduria@pec.rupar.puglia.it, almeno 10 giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle manifestazioni di interesse. Non saranno, pertanto, fornite risposte ai quesiti pervenuti successivamente al termine indicato.

Le richieste di chiarimenti devono essere formulate esclusivamente in lingua italiana. Le risposte a tutte le richieste presentate in tempo utile verranno fornite almeno sei giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle manifestazioni di interesse.

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il **Responsabile del procedimento**, ai sensi dell'art. 31 del Codice, è il Dott. Raffaele Salamino – raffaele.salamino@comune.manduria.ta.it

Riferimenti c/o l'Ufficio di Piano:

Area amministrativa:

- Dott. Francesco Fusco

Area Tecnica:

- Dott.ssa Stefania Attanasio
- Dott.ssa Gianna Patrizia Loiscio

Il Dirigente

Avv. Vincenzo DINOI

(firma autografa omessa ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. n.39/93)